

Gli invisibili che contano



**Tiziano Tresoldi**

**GLI INVISIBILI CHE CONTANO**

*Manuale*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Tiziano Tresoldi**  
Tutti i diritti riservati

*A mio figlio Andrea.*



*“Non c'è nessun domani, fantastico come oggi.”*

T.T.





## Prefazione

Il susseguirsi di crisi economiche-finanziarie e non ultimo quella sanitaria ha risvegliato in noi la paura del cambiamento del mondo esterno e della società. Giornali, televisioni e mass media in genere ci paventano un futuro incerto, senza più grandi ideali; gli abitanti dei paesi più industrializzati assistono continuamente all'assottigliamento della fascia della classe media (middle class) a scapito di una crescita della classe povera. In questo 2020 molte famiglie sono lentamente scivolote nella categoria inferiore, le richieste di aiuto presso le Caritas sono aumentate, i giovani hanno toccato con mano le difficoltà a trovare una degna occupazione, pur avendo in tasca titoli di studi universitari.

La paura si impadronisce di noi, l'incertezza del futuro preoccupa una buona parte delle famiglie italiane, poche persone guardano al futuro con positività.

In questo libro voglio lanciare messaggi POSITIVI, dopo la tempesta viene sempre il sereno, gli uomini devono avere la capacità di armarsi durante la guerra, per essere pronti ad affrontare i periodi successivi di pace.

Il futuro è di fronte a noi, e proprio per questo dobbiamo credere al ritorno alla normalità, ma soprattutto credere che i nostri sforzi scolastici ed educativi, non siano inutili, anzi dobbiamo convincerci che domani saremo noi a migliorare la qualità della vita.

Se avete un'idea in testa, un desiderio, un sogno, non lasciatelo incompiuto, perseverate affinché questo possa essere realizzato.

La mia esperienza personale mi ha insegnato che partendo da una famiglia di basso reddito, si può cambiare il decorso della vita e sono certo che molti di voi potranno farlo, anche forse meglio di me.

Pertanto, non scoraggiatevi, armatevi della vostra propria autostima e partite per questo meraviglioso viaggio che vi aspetta, quello di diventare imprenditori di voi stessi.

Buona fortuna!

*Tiziano*

## Introduzione

Ogni volta che prendiamo in mano una rivista, un giornale oppure navighiamo sui social, ci vengono continuamente proposti i nomi di personaggi altisonanti, cosiddetti “famosi”, milionari se non miliardari (Bezos, Bill Gates, Zuckerberg, Ronaldo, Messi...) e immancabilmente i nostri pensieri navigano alla ricerca di come trovare la strada per raggiungere mire meno ambiziose, ma piene di soddisfazioni e gratificazioni personali.

Questo libro vuole avvicinare tutte le persone, che hanno un sogno nel cassetto, a trovare il cammino per arrivare alla meta.

Non necessariamente bisogna diventare famosi, per essere felici e contenti.

Non necessariamente bisogna finire sulle pagine dei giornali o essere sui social con tanti link per sentirsi importanti.

Ma a volta basta essere chi si è veramente, con gli sbagli del passato e con dei piccoli successi che gratificano la nostra autostima.

Questo libro cerca con l'umiltà che mi contraddistingue di fornire ai giovani d'oggi una speranza per un futuro, là dove si è nati o dove si vive, senza necessariamente cercare la fortuna nell'emblematico sogno americano.

I successi professionali, le gratificazioni sono qui a portata di mano, basta possedere un'idea originale, una buona dose di perseveranza e una forza di volontà tale da non mollare al primo insuccesso.

Nella mia esperienza professionale prima da Manager di Multinazionale in giro per l'Europa e poi da Imprenditore,

ho conosciuto in ciascun paese dove sono stato, piccoli e grandi talenti che sono riusciti ad affermarsi ed essere considerati dai grossi gruppi multinazionali dei referenti per sviluppare in sinergia nuovi prodotti o nuovi processi.

Ciò che distingueva queste persone dai dipendenti delle multinazionali (super specializzati) era la creatività e la capacità di mettersi in gioco.

Conosco persone veramente capaci e preparate che per paura di mettersi in proprio, lavorano instancabilmente nell'azienda che li ha assunti, e immancabilmente si sentono frustrati, poco valorizzati se non addirittura sfruttati, perché sottopagati.

E quando a queste persone chiedo loro, perché continuate a rimanere lì, la maggior parte di loro risponde: "Ho un posto sicuro, un buon salario, alla sera torno a casa senza troppi pensieri, e dormo tranquillo."

Oppure: "Cosa posso fare alla mia età? Con una famiglia da mantenere... rischio quei pochi risparmi che ho da parte e poi fallisco?"

Insomma, tutte scuse per non provare a realizzare un sogno o seguire una propria passione, ma rimanere nella zona di comfort rispetto a ciò che si ha.

Ma il comune denominatore che emerge è sempre e soltanto questo: per mettersi in proprio bisogna avere tanti soldi, se no senza soldi, come posso avviare una società?

Quando si leggono le biografie di personaggi famosi e non famosi, quasi tutti sono partiti dal box di casa (Steve Jobs, Jack Ma...), ma quello che li contraddistingueva era che avevano tutti una chiara idea in testa e una volontà ferrea per realizzarla.

Ho citato personaggi famosi perché tutti li conosciamo, ma potrei citare moltissimi imprenditori bergamaschi, bresciani, veneti che sempre da un garage di casa, hanno creato società che oggi valgono decine di milioni di euro.

Aggiungo che, chi si è affermato professionalmente non era e non è necessariamente laureato, e nemmeno in possesso di super master.